

Sarcofago cosiddetto di Cecilia Metella



Soggetto

Il negativo ritrae il cosiddetto sarcofago di Cecilia Metella, databile al II sec. d.C. La denominazione Ã" dovuta al fatto che il reperto fu recuperato nel corso degli scavi cinquecenteschi condotti da papa Paolo III Farnese nell'area del mausoleo di Cecilia Metella e non si lega alla sepoltura della fanciulla romana che invece Ã" di epoca precedente.

Il monumentale sarcofago a forma di vasca strigilata venne in seguito trasferito, per volere del pontefice, nel cortile di Palazzo Farnese, dove Ã" tuttora esposto. Nel corso dei secoli fu ritratto da numerosi artisti tra cui Piranesi e Labruzzi.

N. inv. D002761

Collodio/vetro.

Negativo BN.

1851-1900

Collocazione

[Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione](#)

Crediti

[Gabinetto Fotografico Nazionale](#) (ICCD)

Bibliografia

A. Ambrogi, Il sarcofago cosiddetto di Cecilia Metella: ambito produttivo e cronologico, in *Xenia antiqua*, 6, 1997, pp. 39-80.